

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

NOTA: In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

vedi voce 3 scheda progetto

REMEMBER!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

vedi scheda preliminare del progetto

A Assistenza

4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

vedi voce 5 scheda progetto

Organizzare un sistema di attività e interventi in grado di stimolare e (ri)attivare gli anziani inseriti in strutture residenziali, in possesso di capacità residue e livelli di autonomia anche molto diversificati, in particolare per quanto concerne la vita relazionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Le attività proposte dal progetto sono state concepite per la loro realizzazione in ognuna delle strutture sedi dello stesso, al fine di coinvolgere i volontari del Servizio Civile Universale per un incremento di attività di socializzazione e di inclusione mirate a migliorare la qualità della vita degli anziani ospiti in ciascuna struttura. Lo scambio intergenerazionale di giovani e anziani favorisce e potenzia le relazioni sociali e risulta pertanto funzionale al conseguimento dell'obiettivo comune del presente progetto.

E' prevista la possibilità di trasferire temporaneamente i volontari su altre sedi di progetto al fine della realizzazione dello stesso: per un massimo di 30 gg. in caso di accompagnamenti ai soggiorni estivi. Tutte le sedi di attuazione di COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus indicate nel progetto prevedono la possibilità di utilizzare sedi temporanee di servizio secondo quanto indicato nell'elaborato progettuale e nel rispetto della normativa vigente.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

indicare tutte le sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) così come previsto dal progetto
145769 - COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus – RSA LATOUR, Strada Revigliasco, 7 Moncalieri (TO)

145773 - COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus – Casa di Riposo Giovanni XXIII, Via Cottolengo, 1 Chieri (TO)
145768 - COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus – Villa San Giacomo, Via San Solutore, 7 Caravino (TO)
145767 - COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus – Casa Vitrotti, Viale Stazione, 5 Moncalieri (TO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 4

- di cui n. senza vitto e alloggio
- di cui n. 4 solo vitto
- di cui n.con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

vedi voce 7 scheda progetto

- n. giorni di servizio settimanali: 5 giorni con disponibilità a svolgere saltuariamente un sesto giorno, recuperando giorno di riposo *(indicare quanto previsto dal progetto 5 o 6 giorni settimana)*
- orario: 1145. *(indicare quanto previsto dal progetto 25 ore settimanali oppure monte ore annuo di 1.145)*

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto

eventuali crediti formativi La Cooperativa ha in essere convenzioni per ospitare tirocini formativi che prevedono riconoscimento di crediti.

In particolare per il presente progetto si segnalano le seguenti Università/Facoltà/Corsi di Laurea per coerenza rispetto alle azioni: Università degli Studi di Torino (Servizio Sociale e Psicologia) e Interfacoltà medicina per corso di laurea in Educazione Professionale; Università Pontificia Salesiana di Torino (Psicologia).

vedi voce 11 scheda progetto

eventuali tirocini formativi Negli anni 2016-2017, 2017-2018, 2019-2020 sono stati riconosciuti dall'Università di Torino i tirocini in ambito di esperienza di servizio civile dal corso di laurea Interfacoltà di educatore e per il corso di laurea in Scienze della formazione e di servizio sociale.

voce 12 scheda progetto

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia ai sensi dlgs 13/2013: INFORCOOP ECIPA PIEMONTE.

Per ogni singola voce va indicata la presenza o l'assenza delle caratteristiche relative alle competenze acquisibili

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 13 scheda progetto

Località: Torino (TO)

Indirizzo e numero civico: c/o sede LEGACOOP PIEMONTE, in Via Livorno, n. 49 – 10144 Torino (TO) .

Sede di realizzazione della formazione generale:

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica: Aula c/o sede legale, Via Sondrio, 13 Torino (TO)

Aula c/o Residenza Latour, Strada Revigliasco, 7 Moncalieri (TO)

Aula c/o Residenza Giovanni XXIII, Via Cottolengo, 1 Chieri (TO)

Aula c/o Residenza Villa San Giacomo, Via San Solutore, 7 Caravino (TO)

Aula c/o Casa Vitrotti, Viale Stazione, 5 Moncalieri (TO)

vedi voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

La formazione specifica verrà garantita a tutti i volontari con gli stessi contenuti.

La formazione specifica prevista per i volontari del Servizio Civile Universale è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle "Linee guida per la Formazione", nelle quali sono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il Cooperative Learning.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile rapporto interpersonale nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo

del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in SCU è la Reconnaissance des Acquis, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.

Altra metodologia usata è il Role Play. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione, etc.), strategie e strutture di tipo cognitivo-metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

Parte della formazione specifica degli operatori volontari sarà erogata dall'Ente anche in modalità a distanza (FAD) in modalità sincrona per un totale massimo di 36 ore, pari al 50% del monte ore complessivo di 72 ore. La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per le attività da remoto.

AGGIUNGERE EVENTUALE FORMAZIONE SVOLTA A DISTANZA

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Per quanto riguarda le focalizzazioni formative:

- saranno date indicazioni per poter gestire relazioni complesse con indicazioni tecnico pratiche di approccio all'anziano e ai suoi familiari soprattutto per prevenire eventuali conflitti e per assumere un corretto comportamento di fronte all'aggressività dell'utenza in particolari condizioni di demenza;
- verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di autosufficienza, educazione sanitaria ed elementi di pronto soccorso, ma anche elementi di psicologia dell'anziano, soprattutto in relazione alla finalità di stimolare efficacemente alla partecipazione attiva al gruppo e promuovere processi di socializzazione;
- saranno, inoltre, fornite indicazioni relative alle modalità di aggregazione, all'organizzazione del programma ricreativo, con particolare riferimento alle attività laboratoriali con il coinvolgimento dei soggetti della rete territoriale;
- saranno specificate sia le caratteristiche e le funzioni del ruolo dell'animatore in struttura e le funzioni di raccordo con l'associazionismo e con le risorse del territorio;
- si approfondiranno gli aspetti connessi alla animazione espressiva (musicale, narrativa, etc.);
- saranno fornite informazioni sulle normative regionali relative alle residenze per anziani e ai servizi socio sanitari per gli anziani;
- saranno analizzati la normativa sulla privacy e alcuni aspetti correlati al comportamento con rilevanza civile e penale.

Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)

CONTENUTI DEL MODULO: 1 a) "Accoglienza, sostegno e supporto al volontario"

Fase Accoglienza, Descrizione della Cooperativa e dei valori di riferimento. La Carta etica di Cooperativa.

Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto. Il ruolo dei partner del progetto. Il gruppo di Servizio Civile Universale (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Nella fase di accoglienza sarà curata la conoscenza reciproca volontari/volontari e volontari/Cooperativa, saranno presentati i servizi anche con gli organigrammi e i funzioni grammici della Cooperativa, per facilitare l'orientamento dei giovani nella realtà in cui si trovano inseriti. Saranno analizzate anche le mansioni e le attività previste. I volontari capiranno quali spazi di azione sono destinati ad ogni attore e quali difficoltà incontrano i diversi servizi. Impareranno ad aver chiaro a chi rivolgersi e per quale difficoltà e come è composto il gruppo di lavoro. Verrà

condiviso il progetto e avviate le parti di lavoro comune, stabilendo i ruoli anche calandoli sulle reali caratteristiche dei partecipanti in modo da arricchire il progetto degli specifici apporti di ogni volontario coinvolto.

1 b) Supporto e sostegno: Incontri per la supervisione al gruppo dei volontari e di monitoraggio dell'andamento del progetto e di supporto al vissuto emotivo dei volontari, effettuati nei primi 9 mesi del servizio.

Verrà dato un ampio spazio al confronto, al chiarimento delle regole di base e saranno trattate le problematiche che i volontari porteranno in termini di dubbi e perplessità.

Formatore/i di riferimento: Roberta Tumiatti, Roberto Zanna

Durata del modulo: 6 ore (3 + 3)

Modulo 2

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: Rosalia Tribolo

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3

Contenuto del modulo: “L'animazione con l'anziano”

Saranno trattati specificatamente i seguenti temi:

- l'organizzazione di attività di animazione in residenze anziani;
- l'équipe di animazione.

L'obiettivo è quello di formare il volontario del Servizio Civile Universale sulle tecniche dell'animazione socio-culturale e le modalità da utilizzare per promuovere la partecipazione degli utenti anziani, residenti in strutture residenziali (case di riposo, istituti, comunità alloggio, etc.) a laboratori occupazionali e a attività sociali nel contesto territoriale di riferimento, al fine di conseguire un generale miglioramento della qualità della vita della persona, a partire dagli interessi personali, incoraggiando le singole espressività creative.

Particolare attenzione è data alla progettazione e alla realizzazione di laboratori e uscite sociali e sul territorio e di soggiorni climatici, attraverso la partecipazione del volontario alle fasi di programmazione, progettazione, verifica.

Formatore/i di riferimento: Daria Caristia

Durata del modulo: 12 ore

Modulo 4

Contenuto del modulo: "Ambiente come cura e rete"

Si considereranno alcuni aspetti inerenti alla residenzialità per anziani: la cura dei locali e degli spazi, gli accorgimenti per renderli confortevoli, le personalizzazioni possibili, etc.

Saranno illustrati i servizi per anziani disponibili nell'ambito territoriale e saranno valutati i contatti con associazioni ed enti in una prospettiva progettuale.

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare le risorse presenti nella comunità locale, i servizi della Cooperativa e le tipologie di offerta possibile ai bisogni di anziani non autosufficienti e persone con malattie croniche degenerative, nonché le opportunità a livello di socializzazione intergenerazionale e di integrazioni nella comunità locale.

Formatore/i di riferimento: Rosalia Tribolo

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 5

Contenuto del modulo: "L'anziano affetto da demenza e malattia di Alzheimer: relazione e stimolazione per il contenimento del decadimento cognitivo"

Aspetti psicologici nella gestione, comunicazione e relazione con le persone malate e con i famigliari.

Principi teorici di base della psicologia di comunità e della relazione di aiuto

Aspetti psicologici e gestione dell'ospite

La comunicazione verbale e non verbale: approcci relazionali.

Formatore/i di riferimento: Rosalia Tribolo

Durata del modulo: 10 ore – online

Modulo 6

Contenuto del modulo: "La relazione e la progettualità con l'anziano"

Il progetto individualizzato: elaborazione e revisione; scopi. Il senso delle cose: valori, ostacoli, limiti e risorse, sfide.

Peculiarità della percezione del mondo dell'anziano; la relazione efficace e l'ascolto attivo; esigenze, bisogni e desideri.

Formatore/i di riferimento: Rosalia Tribolo

Durata del modulo: 10 ore – online

Modulo 7

Contenuto del modulo: "Raccontarsi: percorsi di narrazione autobiografica"

Il senso della narrazione di sé: finalità ed effetti. Tecniche utilizzabili con l'utenza di anziani: accorgimenti, metodologie, approccio. L'organizzazione dell'attività. La raccolta e l'elaborazione del materiale.

Formatore/i di riferimento: Rosalia Tribolo

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 8

Contenuto del modulo: "Le risorse digitali al servizio del benessere e della socialità degli anziani"

parte a: "La Comunicazione"

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta).

Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione.

Il modulo permetterà di far capire meglio il funzionamento del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione e con particolare riferimento alla comunicazione con gli anziani e i loro familiari.

parte b: "Social e comunicazione web"

Nell'era dei social network e dell'informazione liquida, frammentata e velocissima, occorre sviluppare capacità di ascolto della rete, di individuazione dei suoi influencer e dei tipi di tono e di linguaggio da usare a seconda dei media e dei canali Social utilizzati (Facebook, Twitter Instagram, etc.).
Attraverso teoria e spunti pratici si intende far acquisire dimestichezza con concetti e funzionalità proprie delle piattaforme Social Media e web, da quelli più elementari o quelli più sofisticati.
Formatore/i di riferimento: Giuseppe Quaglia, Elisa Profico
Durata del modulo: 10 ore – online

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto
ANZIANI E COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)
Obiettivo 3 Agenda 2030 del Programma: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivi Organizzare un sistema di attività e interventi in grado di stimolare e (ri)attivare gli anziani inseriti in strutture residenziali, in possesso di capacità residue e livelli di autonomia anche molto diversificati, in particolare per quanto concerne la vita relazionale.vo progetto)

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE** per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.